

UNA RICERCA DEL CUOA. Su 10 casi modello «C'è un legame tra digitalizzazione e affari all'estero»

“Be international. Be digital” è il progetto che durerà alcuni mesi con gli studi “Tonucci” e “Bonucchi”

Ha preso il via “Be International. Be Digital”, progetto di ricerca di Cuoa Business School «che vuole dimostrare empiricamente come la trasformazione digitale sia in grado di determinare lo sviluppo internazionale delle aziende». «La ricerca lanciata da CeFab Cuoa - spiega una nota - vuole raccogliere dieci case history di aziende che da un certo numero di anni hanno intrapreso il processo di rinnovamento digitale e sono giunti a un punto tale da apprezzarne gli effetti in termini di competitività internazionale. L'indagine, partita ad aprile, si concluderà a novembre: è coordinata da Diego Campagnolo, direttore scientifico del programma master Mba Imprenditori del Cuoa ed è realizzata in collaborazione con lo studio legale Tonucci&partners e Bonucchi e associati».

«La trasformazione digitale - spiega Campagnolo - per sua natura è pervasiva e crea opportunità di miglioramento nei processi di internazionalizzazione, rendendoli contemporaneamente più efficaci e più efficienti, questo sia



La sede del Cuoa ad Altavilla

nel caso di prodotti sia nel caso di processi smart. Obiettivo di “Be International. Be Digital” è indagare quale relazione legghi la trasformazione digitale delle imprese e il loro sviluppo internazionale».

Il cambiamento quindi non può essere solo per la funzione It dell'azienda ma deve «investire tutti i settori e gli attori, a partire dal lavoro delle singole persone, fino ai processi decisionali e produttivi, interessando anche il business model, la supply chain e la customer experience». Rita Bonucchi: «Rilevo spesso, nella mia attività di consulenza, la tendenza a mantenere distinti i percorsi di internazionalizzazione e quelli di digitalizzazione. Spero che la ricerca ci aiuti a comprendere gli effetti incrociati». ●

